

I misteri di Praga

Durata: 3 giorni

1° Giorno: Praga

Siamo davanti al **Castello di Vysehrad** e qui inizia il nostro tour. La stessa storia della nascita di Praga è avvolta dalla leggenda. Si narra che una principessa slava di nome Libuse che governava le terre limitrofe fu la fondatrice della città, ella aveva un dono e grazie a questo ne predisse la nascita e il futuro splendore. Proprio qui su questa collina dove ci troviamo ora, mentre la principessa stava scrutando le proprie terre, ebbe una delle sue visioni: nel territorio di fronte a lei vide che sarebbe sorta una grande città. *"Vedo una grande città la cui gloria toccherà le stelle"*. E così diede l'ordine di edificare un Castello e diede a quella città il nome di Praha (dal ceco Prah, soglia) poiché nella sua visione la prima cosa che vide fu un uomo che costruiva una soglia di una casa. Ma si dice anche che tra le mura del castello vi siano le spoglie di un prodigioso cavallo bianco, Semik, che morì salvando il suo padrone e che tutt'oggi è pronto ad uscire quando sarà richiesto il suo aiuto.

Camminando ci troviamo ora davanti al palazzo Mladotovský, meglio conosciuto come **Casa del Dottor Faust**, famoso per i suoi studi sull'alchimia. Si dice che Faust fece un patto con il diavolo e quando quest'ultimo andò a riscattare il suo debito, il dottore cercò di opporsi e allora il diavolo lo portò via con sé, lasciando un buco nel soffitto. La casa fu chiaramente dichiarata maledetta, infatti anni dopo uno studente scomparve in misteriose circostanze e quando i suoi amici lo andarono a cercare, trovarono un grosso buco nel tetto.

Per certo in questo Palazzo visse anche l'occultista e alchimista Edward Kelley. Le leggende su questo palazzo però non sono finite: durante gli anni si sono trovati anche scarpette di bambini murate, resti scheletrici di gatti, una fonte della giovinezza e un tunnel sotterraneo che porta al Municipio della Città Nuova.

Proseguendo col nostro tour ci troviamo ora nel quartiere di Nove Mesto. Al re Carlo IV, anche lui molto interessato alle arti esoteriche, si deve la costruzione della Città Nuova. Con la Città Nuova, Carlo IV ha voluto creare una Gerusalemme Celeste, dove venissero rivelate ovunque corrispondenze tra il terreno ed il divino. In particolare in via Nerudova possiamo ammirare sulle porte dei palazzi e dei caffè moltissimi simboli esoterici

Arriviamo poi nel **quartiere Ebraico** e qui non si può non parlare del noto **Golem**, si legge di questa creatura mitologica già nella Bibbia dell'Antico Testamento, dove viene descritta come una massa informe. Tanti anni fa il popolo ebraico era già perseguitato e rischiava continue aggressioni, si narra perciò che il rabbino Loew diede vita con uno speciale incantesimo in ebraico al Golem: un essere gigante generato dall'argilla che sulla fronte aveva scritto "emet" (verità) e il suo compito era obbedire al rabbino e proteggere la popolazione del ghetto. Il rabbino però perse il controllo sul Golem che diventò troppo violento e fu eliminato. Pare che nella soffitta della sinagoga Vecchia-Nuova giaccia il corpo del mostro, tuttavia si dice che il figlio del Rabbi lo abbia riportato in vita e che ancora oggi il Golem vegli su Praga.

Ci dirigiamo anche verso l'**Antico Cimitero Ebraico** uno dei luoghi più misteriosi e inquietanti di Praga, troviamo qui anche la tomba del Rabbino Loew e secondo una credenza popolare se si lascia un biglietto o un sasso sulla sua tomba i propri desideri verranno esauditi.

Siamo ora di fronte alla **Chiesa di San Giacomo**, all'interno vi è una statua della Madonna e la leggenda vuole che un ladro si intrufolò di notte per rubare la preziosa collana posta su di essa e questa si animò bloccandolo e staccandogli un braccio che ancora oggi è conservato nella chiesa. Si dice che il fantasma del ladro si aggiri nella chiesa da 400 anni. Ma non è finita qua, si dice anche che il conte Vratislao di Mitrovice fu sepolto vivo e il suo cadavere fu rinvenuto seduto sul sepolcro.

Anche ciò che apparentemente non sembra, nasconde una storia e anche il complesso dell'università **Karolinum**, ce ne tramanda una, questa volta romantica: quella del velo di Rotlev. Rotlev era proprietario di una miniera d'oro ma in grossi guai finanziari, per evitare la bancarotta dovette vendere il prezioso velo della moglie. Il giorno dopo però egli scoprì una grossa quantità d'oro, il prezioso velo divenne il suo portafortuna.

Ci dirigiamo verso il famoso **Orologio Astronomico**, a riconferma che Praga è intrisa di significati magici ed esoterici qui ritroviamo il 4 che simboleggia: aria, acqua, terra e fuoco e i punti cardinali. Anche questo monumento è teatro di alcune leggende. La più famosa racconta che il mastro orologiaio Hanus, che riuscì a fare un'opera così unica e preziosa fu reso cieco dai consiglieri comunali per impedire che potesse riprodurre il monumento. Si dice che quando Hanus morì, l'orologio si fermò e per più di un secolo nessuno riuscì a farlo funzionare.

Infatti molti cittadini considerano il funzionamento dell'orologio come un auspicio del futuro della città poiché nel tempo i suoi guasti sono stati simultanei a guerre e carestie.

Ma l'edificio del Municipio ci nasconde ancora dei segreti, nei suoi sotterranei c'era una delle prigioni più temute e si possono vedere dei resti di abitazioni e strade come erano una volta.

Un'altra leggenda racconta un prigioniero vide un passerotto intrappolato nella bocca della Morte e lesse questo segno come un presagio, l'ora seguente però la Morte lasciò andare l'uccellino e pochi giorni dopo anche il prigioniero fu liberato.

Per chi vuole chiudere in bellezza questa giornata c'è anche il **Museo Medievale delle Torture**, dove si possono vedere gli strumenti che utilizzavano contro le streghe e gli eretici e il **Museo Speculum Alchimie**, museo storico dove troviamo reperti di laboratori di alchimisti oppure visitare i due piani di sotterranei della Dům U Rotta.

Per chi si vuole riposare ma sempre in tema col viaggio consigliamo il Caffè Italia che ha un bar ma anche un ristorante che si trova nel sotterraneo gotico e il ristorante U Zlaté Konvice che si sviluppa anch'esso nei sotterranei.

Ma non stancatevi troppo perché questa sera esploreremo in maniera differente la città, la nostra guida ci racconterà dei fantasmi che si celano dietro ogni angolo di Praga. L'incontro sarà davanti al **Convento di San'Agnese** e qui scopriamo la leggenda della suora assassinata. La ragazza era una nobile innamorata di un cavaliere, ma il padre non era d'accordo all'unione tra i due e decise di farle prendere i voti. La notte antecedente al giuramento la ragazza volle incontrare il suo amato ma incontrò invece il padre che l'accoltellò. Da allora il fantasma della ragazza si aggira nei dintorni del convento. Mentre ci avviciniamo al centro la guida ci racconterà delle apparizioni di un **cavaliere** in via Platnerska e del **diavolo** che per traviare i monaci del monastero di Emmaus, si finse cuoco e riempì i cibi di pepe e spezie (da qui l'origine dei sapori del cibo ceco) e se mentre passeggiate vicino al ponte Carlo vedete un **ragazzo tutto bagnato** che cerca di vendervi una bici, ignoratelo è il fantasma di un ragazzo morto annegato nel fiume. In via Karlova vi parlerà del **barbiere matto** che si aggira per questa strada e qui vicino siamo alla **Dum u**

Zlate Studne ovvero la “Casa nel Pozzo d’Oro”. La leggenda vuole che una domestica a servizio nel lussuoso edificio decise di andare a cercare nel pozzo il tesoro che si diceva essere nascosto là dentro, ma si sporse troppo, cadde e annegò. Si dice che il suo fantasma vaghi ancora nella zona della residenza.

Vi parlerà pi dei fantasmi delle donne della **Casa delle Tre Rose Bianche** e infine arriviamo alla piazza dell’Orologio e proprio qui, certe notti, possiamo udire i lamenti del **fantasma della fanciulla vergine** che vaga nell’oscurità. Fu murata viva perché si credeva che sacrificando una vergine gli abitanti sarebbero stati protetti.

Giriamo l’angolo e ci troviamo in Piazza del Dazio e pare che qui si aggiri **Unguel, il turco** con la testa mozzata della sua sposa che uccise egli stesso poiché lei si stava per risposare con un altro. Ma i fantasmi sono infiniti, vi parleranno dello **studente** che ha venduto il suo corpo per studi di anatomia e si aggira da allora per chiedere i soldi indietro, dell’uomo **di ferro**, di **Dragomira**, vi potrà nei sotterranei della città e al cimitero ebraico

Curiosità

- sempre secondo la leggenda la **principessa Libuse** era in grado di trovare l’oro e l’argento per questo la sua città divenne tappa fondamentale per gli alchimisti
- l’**Antico Cimitero Ebraico** è il più antico d’Europa, accoglie i resti di oltre 100.000 ebrei sebbene le lapidi siano “solo” 12.000. Essendo allora l’unico posto dove gli ebrei potevano essere sepolti, si coprivano i vecchi defunti con uno strato di terra, se ne contano fino a 12 uno sull’altro.
- nella **Dom U Rotta** venne stampata la prima bibbia ceca.

2° Giorno: Praga

Partiamo oggi dall’**Isola di Kampa**, divisa da Mala Strana da quello che è chiamato il Canale del Diavolo perché la leggenda narra che una donna indemoniata che abitava nelle vicinanze si recasse al torrente a lavare i panni.

L’isola è anche chiamata l’Isola dei Templari poiché il Gran Maestro dell’Ordine dei Cavalieri di Malta vi risiedeva in un edificio a mezzaluna.

Sulla strada che ci porta in cima alla collina di Hradcany, possiamo visitare il **Museo degli Alchimisti** che si dice sia costruito nella torre nella quale Edward Kelley compiva i suoi esperimenti e le sue ricerche. Nell’atmosfera suggestiva di questo museo possiamo ammirare ricostruzioni, molto verosimili, di laboratori alchemici, di alambicchi e sostanze misteriose.

Giungiamo infine al Castello e durante la visita abbiamo due luoghi che ci interessano particolarmente.

Il primo è il **Vicolo d’Oro**, uno dei luoghi più misteriosi di Praga. Chiamato anche “Vicolo degli Orefici” o “Via degli Alchimisti”, l’appellativo “d’Oro” può infatti suggerire due diverse connotazioni: una che fosse chiamato così per via degli orafi che vi abitavano e l’altra che fosse chiamata così per via degli alchimisti chiamati da re Rodolfo II.

Si racconta che il sovrano durante il suo regno amava circondarsi di questi personaggi singolari, che a volte erano anche truffatori e ciarlatani.

Il re aveva riunito alla sua corte alchimisti e astronomi allo scopo di farli lavorare duramente per tramutare il ferro in oro e per trovare l’elisir di lunga vita: la pietra filosofale. Fondò anche l’“accademia alchimistica” chiamando personaggi come John Dee, Edward Kelley e Keplero. Si dice che l’astronomo avvelenò con il mercurio il suo rivale: Brahe. Troviamo nel Vicolo d’Oro anche la casa della famosa veggente e cartomante Matylda Průšová, conosciuta anche come Madame De Thèbe che fu la più celebre indovina di Praga.

E il secondo riguarda la **torre Daliborka** che prende il nome dalla leggenda di Dalibor. Si racconta che il cavaliere fu condannato a morte ed imprigionato nella torre del castello per aver dato rifugio ad alcuni contadini che si erano ribellati al loro padrone. In attesa del giorno fatidico, Dalibor suonava ogni giorno il suo violino in maniera così sublime che la musica lasciava senza fiato tant'è vero che molte persone incantate da quei suoni si radunavano sotto la torre per ascoltarlo. Un giorno però la melodia cessò e gli abitanti ebbero la certezza che per il cavaliere era giunta l'ora

Finita la visita, scendiamo e passiamo anche davanti al **Museo dei Fantasmi** dove troviamo tutte le storie e le leggende con i relativi documenti autentici.

Numerose sono le leggende e i simboli che incontreremo passeggiando sul secolare **Ponte Carlo**, qui anche i sassi sono intrisi di magia, ma partiamo dal principio: la costruzione del ponte.

Re Carlo IV appassionato di astrologia e numerologia diede l'ordine di iniziare la costruzione del nuovo ponte il 09 luglio 1357 alle ore 5.31, data suggeritagli dai suoi astrologi. Risulta così un numero palindromo (135797531) che secondo essi avrebbe preservando il ponte da qualsiasi cataclisma e infatti ancora oggi nonostante numerose inondazioni, guerre, etc. possiamo attraversarlo.

Il Ponte Carlo ha ben 30 statue, ognuna con la sua storia, poste a formare un percorso simbolo di convergenza delle energie dell'universo.

Le statue vengono anche chiamate i "**Protettori di Pietra**", e la leggenda dice che proteggerebbero i neonati di Kampa, accompagnandoli per tutta la vita.

Le leggende più famose sulle statue riguardano quella di San Venceslao e San Giovanni Nepomuceno.

Per quanto riguarda **S. Venceslao** pare che se vi fosse un'invasione o un pericolo il santo si animerebbe e brandirebbe la sua spada contro i nemici. La spada però che dovrebbe essere infissa nelle mura del ponte a protezione della città è sparita e si dice che sia stata rubata da dei bambini

Quella di **San Giovanni**, protettore dei ponti, invece racconta che egli fu giustiziato perché non aveva riportato al suo re la confessione fattagli dalla regina e gettato proprio dal ponte nel punto in cui oggi troviamo la croce a cinque punte. Il suo corpo non venne mai trovato ma al suo posto sulla superficie del fiume apparvero cinque punti luminosi come stelle, infatti il santo è rappresentato con aureola con cinque stelle.

Ci sono poi i **Vodnik**, creature mistiche, sono i folletti delle acque che vivono nel Moldava, esserini davvero diabolici.

Hanno pelle e capelli verdi, la bocca larga e gli occhi in fuori e portano una tuba come cappello e si vestono di verde e rosso e con una specie di frac che sgocciola.

Possono controllare tutti gli animali acquatici e assumere la forma di uno di questi. Sono raccoglitori di anime degli annegati e le conservano in ampole di vetro che si troverebbero sul fondo del fiume, fanno anche un sacco di dispetti: rovesciano le barche, strappano le reti e bloccano le ruote dei mulini.

La leggenda dice che il primo Vodnik che si trasferì sotto il Ponte Carlo, per vendicarsi di un commerciante lo tirò dentro con sé e di lui rimasero solo un cappello e una rosa

Finiamo le leggende del Ponte Carlo con la **Torre del Ponte della Città Vecchia**, si dice che vennero esposte 12 teste mozzate dei capi di un'insurrezione come monito per i ribelli e che in alcune sere possiamo ancora sentire le anime dei 12 senza testa graffiare e lamentarsi da dentro le mura della torre

Curiosità

- sull'**Isola di Kampa** c'è una statua che rappresenta un cavaliere boemo, le sue avventure sono un mix fra Orlando e Ulisse. Secondo la leggenda egli aveva sempre accanto un leone e una spada magica in grado di volare e decapitare le persone per poi tornare nelle sue mani. Oggi si dice che a spada fu murata nel Ponte Carlo.
- la **tomba di Brahe** si trova nel Duomo di Týn
- **Matylda Průšová** venne uccisa per ordine di Hitler per aver rivelato la sorte di quest'ultimo e la conseguente caduta del Terzo Reich e la morte del Führer.
- Se si toccano contemporaneamente la croce e le stelle della statua di **S. Giovanni** il desiderio che si esprime si avvererà e se si tocca la statua si avrà fortuna e si tornerà a Praga
- Si dice che uno dei **Vodník** abbia allestito una grande biblioteca subacquea proprio nel mezzo del Moldava
- a Mala Strana, mentre andrete verso il castello troverete l'**Alchymist Grand Hotel**, dove il personale è vestito con abiti d'epoca per suggerire un'atmosfera di altri tempi

3° Giorno: Praga

Giorno libero fino alla partenza. Potrete approfittare di un po' di shopping oppure per chi non fosse ancora saturo a Praga si può fare un tour del cimitero dell'ospedale psichiatrico.